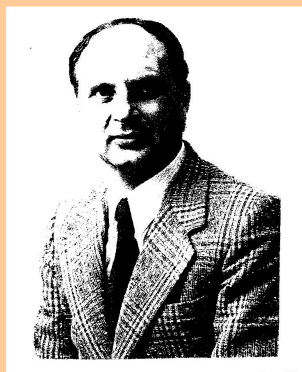


## PREFAZIONE

(Nino Trifilò)



*...Coloro che Dio ha reso partecipi dei suoi doni  
avranno forse dei disegni più elevati  
del modello della mia presente opera,  
che nel piacermi molto non intendo  
contagiare, né consigliare di imitarla,  
ma temo d'essere troppo ardito  
per chi, credendosi più abile, non può evitare  
di precipitare il suo convinto giudizio,  
né avere la pazienza di condursi con ordine.*

*Donde ne viene che, se fosse libero  
di non dubitare dei principi ricevuti,  
non deraglierebbe dal sentiero  
che dovrebbe prendere per andare dritto  
senza rimuovere sviato per l'intera esistenza.*

*Il mio proposito non è d'insegnare qui  
Il metodo che ciascuno deve seguire,  
né ho velleità di raggiungere traguardi,  
ma soltanto di mostrare in che modo  
ho cercato di dispensare la mia ragione.*

*Coloro che si credono ineccepibili,  
presumendo di dare precetti,  
debbono stimarsi più abili di quelli  
a cui li impartiscono; e se fallano  
nella minima cosa sono degni di biasimo.*

*Presento questo libro come una storia  
O se preferite come una favola  
Sperando d'essere utile a qualcuno,  
senza essere nocivo a nessuno,...  
e che i lettori mi saranno grati della franchezza*